

Storia di Roma antica
dalle origini a Eraclio,
tra *civilitas* e *barbaritas*

Università «Gabriele d'Annunzio» di Chieti

Dott. Alister Filippini, Insegnamento di Storia Romana

Corso di Laurea triennale, a.a. 2020/2021, semestre II

Lezioni **10-11-12**: 24-25-26.03.2021

Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2020/2021, semestre II

- **Lezioni: 6 ore a settimana (marzo-maggio 2021)**
- **Team: Storia Romana LT (OBC7), codice 170223**
- **Mercoledì, 2 ore, 11.00-13.00**
- **Giovedì, 2 ore, 16.00-18.00**
- **Venerdì, 2 ore, 11.00-13.00**

- **Ricevimento: giovedì, 2 ore, 11.00-13.00, su Teams**

Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2020/2021, esami

- **Appelli della sessione estiva:**
- **2 appelli a giugno, 1 appello a luglio**
- **Appelli della sessione autunnale:**
- **2 appelli tra settembre e ottobre**

- **L'esame di Storia Romana è composto di due parti:**
- **(Test preliminare scritto), *sospeso a causa dell'emergenza Covid***
- **Colloquio orale**

Programma di Storia Romana LT per i diversi corsi di laurea triennali

- **STORIA ROMANA LT a.a. 2020-2021:**
- Codice dell'attività formativa: **MM020** (Beni Culturali; Lettere ind. Storia: 9 CFU), **LTS010** (Lettere ind. Storia: 6 CFU), **LTS076** (Lettere Classiche), **LC239** (Lettere Moderne), **FS4252** (Filosofia)
- **Per il programma dettagliato** del corso con tutta la bibliografia d'esame (studenti freq. / non freq.):
- **Webpage dell'insegnamento di Storia Romana LT:**
- <https://www.unich.it/ugov/degreecourse/170223>

Programma di Storia Romana LT per i diversi corsi di laurea triennali

- Laurea in **Beni Culturali (MM020): 9 CFU**, tot. 63 ore, Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Lett. Classiche (LTS076): 9 CFU**, tot. 63 ore, Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Storia: 6 CFU (LTS010) o 9 CFU (MM020)**, tot. 42 o 63 ore, solo Parte I (6 CFU) oppure Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Lett. Moderne (LC239): 6 CFU**, tot. 42 ore, solo Parte I (6 CFU)
- Laurea in **Filosofia e Scienze dell'Educazione (FS4252): 6 CFU**, tot. 48 ore, Parte I (6 CFU) + 6 ore

Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2020/2021, semestre II, Parte I

- Programma: lezioni frontali, tot. 9 CFU = 63 ore, divise in due parti (6+3 CFU)
- **Parte I: 6 CFU = 42 ore di lezione, 7 settimane (marzo-aprile 2021)**
- **Modulo istituzionale: La storia di Roma antica dalle origini al 636 d.C.**
- **Corsi di laurea: tutti (Beni Culturali, Lettere, Filosofia)**
- A. Testi e materiali didattici obbligatori per **TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non freq.):**
 - 1) Manuale di Storia Romana: AA.VV. (coord. di M. MAZZA), *Storia di Roma dalle origini alla Tarda Antichità*, Catania: Edizioni del Prisma 2014 (e successive ristampe).**
 - 2) Antologia di fonti: G. GERACI - A. MARCONE, *Fonti per la Storia Romana*, Firenze: Le Monnier 2006 (e successive ristampe).**
 - 3) slides delle lezioni** tenute durante il corso; le slides saranno disponibili sul sito DiLASS.
- B. Testi aggiuntivi (obbligatori) per i soli **STUDENTI NON FREQUENTANTI:**
 - 4) Manuale di istituzioni romane: G. POMA, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Bologna: Il Mulino 2010 (e successive ristampe).**

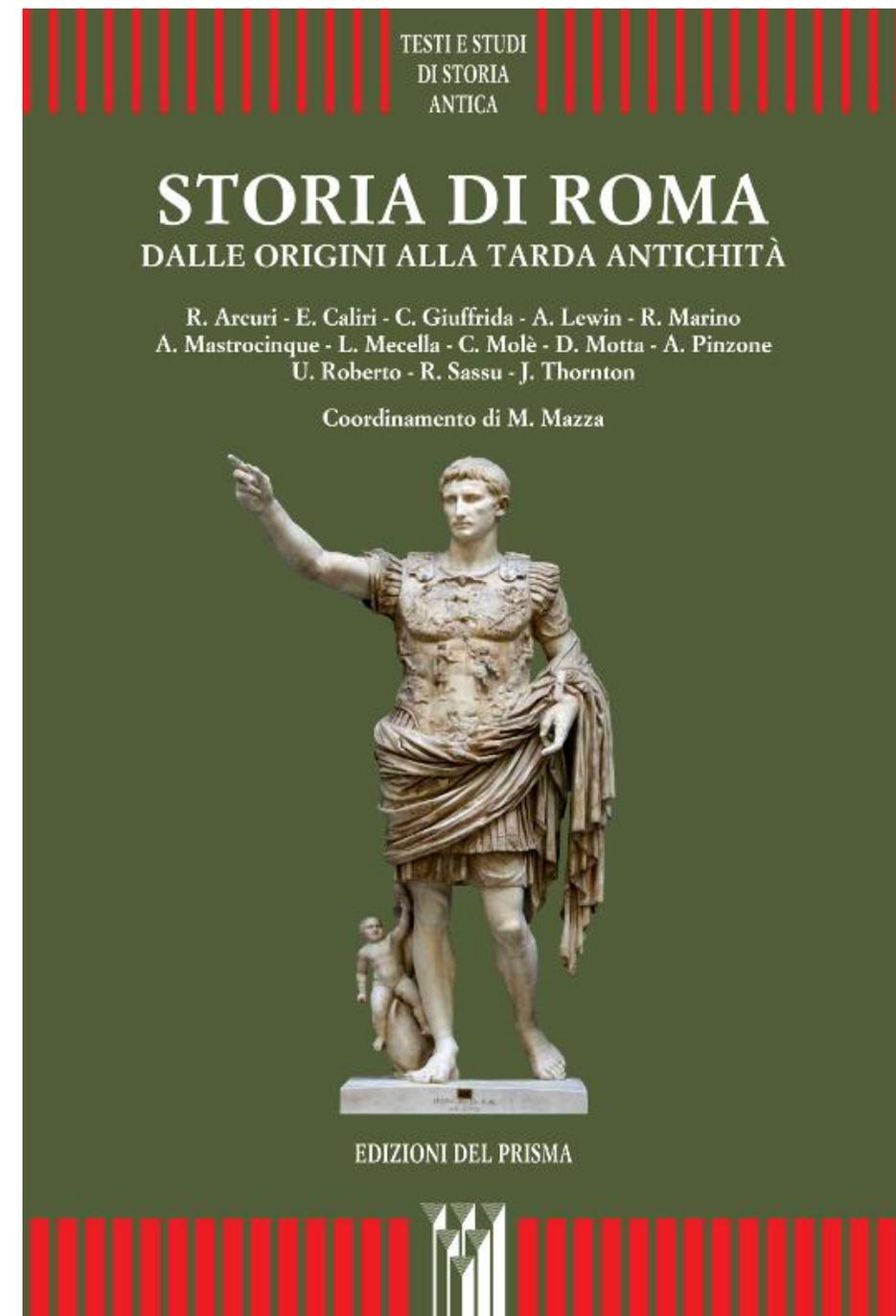
Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2020/2021, semestre II, Parte II

- Programma: lezioni frontali, tot. 9 CFU = 63 ore, divise in due parti (6+3 CFU)
- **Parte II: 3 CFU = 21 ore di lezione, 3/4 settimane (maggio 2021)**
- **Modulo di approfondimento: Roma e i barbari all'epoca delle guerre di Marco Aurelio.**
- **Corsi di laurea: Beni Culturali, Lettere (Lett. Classiche, Lett. Storia)**
- A. Testi e materiali didattici obbligatori per **TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non freq.):**
 - 1) A. BARBERO, *Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'Impero romano*, Roma-Bari: Laterza 2006 (e successive ristampe).**
 - 2) slides delle lezioni** tenute durante il corso; le slides saranno disponibili sul sito DiLASS.
- B. Testo aggiuntivo (obbligatorio) per i soli **STUDENTI NON FREQUENTANTI:**
 - 3) Un volume a scelta tra:**
 - 3.a. A. FRASCHETTI, *Marco Aurelio. La miseria della filosofia*, Roma-Bari: Laterza 2008, tutto il volume (pp. XXV + 1-250).**
 - 3.b. U. ROBERTO, *Il nemico indomabile. Roma contro i Germani*, Roma-Bari: Laterza 2018, selezione dei capitoli I-V (pp. VII + 1-226).**

Manuale di Storia Romana:

- **AA.VV. (coord. di M. MAZZA)**
- ***STORIA DI ROMA dalle origini alla Tarda Antichità.***
- Catania: **Edizioni del Prisma**
- 2014 e successive ristampe (2019)
- pp. 470
- ***N.B.: non sono previsti manuali alternativi.***



Come reperire il Manuale di Storia Romana

- **1) Scrivere direttamente all'editore: Edizioni del Prisma (Catania)**
- <http://www.edprisma.com/dove.htm>
- L'editore riceve bonifici postali/bancari ed effettua **spedizioni postali tracciate in tutta Italia**
- **N.B. Nella email di richiesta indicare il Codice Fiscale dell'acquirente per ricevere la necessaria fattura di acquisto**
- **2) Acquistare tramite un website di distribuzione libraria:**
- **IBS Feltrinelli:** <https://www.ibs.it/>
- **Libreria Universitaria:** <https://www.libreriauniversitaria.it/>
- **N.B.: il Manuale NON è disponibile su Amazon.it**

Insegnamento di Storia Romana LT:

tre requisiti di frequenza per l'esame

- Per accedere all'esame di Storia Romana come **studente frequentante** (e quindi col programma da frequentante) sono **necessari tre requisiti fondamentali**:
- **1) aver seguito le lezioni online** (N.B.: se uno studente avesse perso qualche singola lezione, può sempre recuperarla grazie alle **registrazioni audio**, caricate man mano sulla piattaforma Zeus / Teams e disponibili per l'ascolto online).
- **2) all'inizio del corso (entro 31.03.21) aver inviato al docente una riflessione personale sulle proprie ASPETTATIVE riguardo alla Storia Romana**
- **3) alla fine del corso (entro 31.05.21) aver inviato al docente un FEEDBACK PERSONALE riguardo alla Storia Romana come disciplina e al corso**
- Le Aspettative e il Feedback (con l'indicazione del corso di laurea dello studente) possono essere inviati (in file.doc) all'indirizzo: alister.filippini@unich.it

Insegnamento di Storia Romana LT

Non sono un robot: Aspettative iniziali

- All'inizio del corso gli studenti dovranno inviare una riflessione personale (formato file.doc) sulle proprie ASPETTATIVE riguardo alla Storia Romana, intesa come disciplina e anche, più specificamente, come corso universitario
- **Deadline: entro mercoledì 31 marzo 2021**
- Scrivere via email al docente: alister.filippini@unich.it
- Oggetto: scrivere quali siano le Vostre specifiche **aspettative riguardo alla Storia Romana come disciplina, in termini generali, e più specificamente al nostro corso universitario.**
- Spunti di riflessione: di che cosa dovrebbe occuparsi la Storia Romana? In quale misura lo studio della Storia Romana (e della Storia Antica) può essere **ancora utile e attuale nel nostro presente?** In quale maniera la Storia Romana dovrebbe **contribuire al Vostro percorso formativo specifico** (come archeologi, storici dell'arte, operatori dei beni culturali; specialisti di lingue e letterature, antiche e/o moderne; specialisti di discipline storiche e/o filosofiche; eventualmente come futuri insegnanti)? **Quali contenuti e tematiche di particolare importanza Vi aspettate** di affrontare durante il corso e nello studio personale?
- **Finalità: questa riflessione preliminare è importante per avere consapevolezza di quali siano i «saperi pregressi»** (a volte pregiudiziali) sul mondo antico che ciascuno di noi deriva, anche in maniera non pienamente consapevole, dal nostro comune patrimonio culturale (non soltanto dall'educazione scolastica). Serve inoltre a mettere a fuoco **cosa ci aspettiamo dalla didattica e dal nostro studio personale, in vista del raggiungimento dei nostri traguardi più importanti (formazione, laurea, professione)**, in termini di una utilità non soltanto pragmatica ma anche «spirituale» in senso più ampio (nel senso della **formazione continua, lifelong, degli individui pensanti**).

Insegnamento di Storia Romana LT

Non sono un robot: Feedback finale

- Alla fine del corso gli studenti dovranno inviare un **FEEDBACK PERSONALE** (formato file.doc) sulla loro esperienza della Storia Romana come disciplina e anche come corso universitario
- **Deadline: entro lunedì 31 maggio 2021**
- Scrivere via email al docente: alister.filippini@unich.it
- Oggetto: scrivere quali specifici contenuti della Storia Romana come disciplina Vi siano sembrati maggiormente **importanti, attuali e significativi per il Vostro percorso di studi a livello personale, anche nella prospettiva del lavoro che immaginate di poter svolgere** in seguito alla Vostra laurea in Beni Culturali, Lettere, Filosofia etc. o anche, più semplicemente, per la Vostra formazione di persone / individui pensanti. Spiegare inoltre se, **all'interno del corso, ci siano stati contenuti importanti** (questo non è scontato!) e perché lo siano (oppure non lo siano) stati, e d'altra parte se siano mancati contenuti da Voi attesi; e se **gli strumenti didattici forniti** (manuale, altri testi e letture, slides delle lezioni) siano stati utili e conformi alla preparazione richiesta in vista dell'esame.
- **Finalità: questo feedback è prezioso e utile in maniera duplice**, a Voi per mantenere vivo il senso di quanto studiate, a noi docenti per avere consapevolezza del valore della nostra materia, dei suoi aspetti vitali e significativi, dei suoi limiti e della nostra capacità (o non capacità) di trasmettere tutto questo, senza appiattirne la dimensione problematica.
- **Vi ringrazio in anticipo per quanto farete: la Vostra partecipazione produce senso!**

Cronoprogramma del corso:

Parte I (6 CFU, tot. 42 ore), si conclude 23.04.21

- **4° settimana:** lezioni 10-11-12, 24-25-26 marzo
- **Settimana Santa: non c'è lezione, 31 marzo, 1-2 aprile**
- **5° settimana:** lezioni 13-14-15, 7-8-9 aprile
- **6° settimana:** lezioni 16-17-18, 14-15-16 aprile
- **7° settimana:** lezioni 19-20-21, 21-22-23 aprile
- **23 aprile: conclusione della Parte I del corso**
- **settimana di pausa: appello straordinario per fuori corso, 28 aprile**
- **29 aprile: forum di discussione sulla Parte I (facoltativo)**
- Dal 5 maggio comincia la Parte II del corso (+3 CFU, tot. 21 ore)

Lezioni 10: Roma in epoca alto-repubblicana

Comizi, magistrature e sacerdozi

- Il Populus Romanus e i comizi (curiati, centuriati, tributi)
- **Esperimento in presa diretta: la procedura di votazione nei comizi centuriati (simulazione online)**
- **Comizi centuriati e comizi tributi a confronto**
- **Le magistrature** in epoca repubblicana
- **I sacerdozi** in epoca repubblicana
- Corto circuiti e interferenze tra dimensione politica e dimensione religiosa: le elezioni consolari suppletive del 215 a.C. (fonte Livio)

Suddividere il corpo civico secondo il censo: le classi, le centurie e i comizi centuriati

- Nella tarda epoca monarchica (Servio Tullio) viene introdotta una suddivisione del corpo civico secondo il **criterio del censo** (criterio più «democratico» del sangue), ossia secondo il **patrimonio del singolo cittadino** (patrimonio che consiste nella proprietà terriera, ma che verrà poi stimato, in epoca repubblicana, in assi bronzei, ossia in moneta di bronzo)
- La tradizione attribuisce a Servio Tullio l'istituzione della **classis (esercito di fanteria pesante)** sul modello oplitico greco, con la **suddivisione in centuriae** (unità militari composte idealmente di 100 uomini, ma anche unità elettorali in tempo di pace)
- **L'esercito della tarda epoca monarchica** (serviana) era guidato sul campo dal *rex*, coadiuvato dai *tribuni militum*, ed era formato da:
 - **Classis = 6000 opliti = 60 centuriae**, fornite dai cittadini di censo medio e alto
 - **Cavalleria = 600 cavalieri = 6 centuriae**, fornite dai cittadini più ricchi
 - **Infra classem** (al di sotto della *classis*): *velites* (fanti leggeri), forniti dai cittadini più poveri

Suddividere il corpo civico secondo il censo: le classi, le centurie e i comizi centuriati

- In epoca repubblicana **l'ordinamento censitario** si è evoluto con **la creazione di 5 classi di censo progressivo**, che costituiscono la *classis* in quanto esercito di fanteria pesante e hanno un diverso peso politico in occasione delle **assemblee elettorali (comizi centuriati)**:
- **Lo sviluppo del sistema centuriato nel III sec. a.C.: tot. 193 centuriae**
- **Cavalleria (oltre 100.000 assi): 18 centuriae di cavalieri**
- **1. Classe (oltre 100.000 assi): 80 centuriae (40 seniores + 40 iuniores) di fanti pesanti (opliti)**
- 2. Classe (75.000-100.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti pesanti (opliti)
- 3. Classe (50.000-75.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti pesanti (opliti)
- 4. Classe (25.000-50.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti leggeri (veliti)
- 5. Classe (11.000-25.000 assi): 30 centuriae (15 seniores + 15 iuniores) di fanti leggeri (veliti)
- **Infra classem (sotto 11.000 assi): 1 centuria**
- Fabbri (*fabri*) e trombettieri (*tubicines*): 4 centuriae
- Il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per classi/centurie (**comizi centuriati**), **emana le *leges* in tema di diritto internazionale (guerra/pace)** ed elegge i magistrati supremi, ***cum imperio* (consoli, pretori) e censori**

Osservazioni degli autori antichi sull'ordinamento centuriato di Servio Tullio

- Cicerone, *De re publica* II 39:
- «Dopo aver distinto il gran numero dei cavalieri da tutta la massa del popolo, (Servio Tullio) distribuì la parte che restava (ossia la *classis* di fanteria) in cinque classi, separando i giovani dai vecchi, in modo che i possidenti disponessero di un maggiore numero di voti e che la maggioranza numerica non avesse il sopravvento; e questo è un principio di particolare importanza nell'amministrazione di uno Stato».
- Livio, *Ab Urbe condita* I 43, 1-11:
- Dopo una lunga, minuziosa descrizione del sistema politico-militare delle classi di censo e delle centurie (18 per i cavalieri, 80 per la prima classe, 20 per la seconda classe, etc.), Livio osserva:
- «Tutti questi oneri (dell'armamento militare) furono addossati alle spalle dei ricchi sgravando i poveri, **ma poi fu accresciuto il loro potere politico (dei ricchi):** infatti il voto non fu più individuale, concesso a tutti senza distinzione con lo stesso valore e lo stesso diritto, secondo l'uso introdotto da Romolo e mantenuto dagli altre re, ma furono stabiliti dei gradi, in modo che nessuno in apparenza era escluso dal voto, **ma tutto il potere politico era in mano ai cittadini più eminenti.** I cavalieri infatti erano chiamati per primi a votare; seguivano poi le 80 centurie della prima classe; **se vi era disaccordo tra queste, cosa assai rara, veniva chiamata la seconda classe,** e quasi mai si scendeva tanto da giungere ai gradi più bassi».

Suddividere il corpo civico secondo la residenza: le tribù (urbane e rustiche) e i comizi tributi

- Nella tarda epoca monarchica (Servio Tullio) o, al più tardi, nel V sec. a.C. (447 a.C.) viene introdotto un sistema di suddivisione del corpo civico secondo il **criterio della residenza territoriale (criterio più «democratico» del censo)**, con la **creazione di 20 tribù territoriali (4 urbane: Suburana, Palatina, Esquilina, Collina; 16 rustiche)**
- Nel corso dell'epoca repubblicana (V-III sec.), di pari passo con l'espansione romana nell'Italia centrale, **le tribù rustiche crescono progressivamente da 16 a 31 (241 a.C.), per un totale di 35 tribù** (non più aumentato)
- Il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per tribù (**comizi tributi**), **emana le *leges* (attività legislativa di carattere generale)** ed elegge i magistrati inferiori, *sine imperio* (questori, edili curuli)

Le magistrature repubblicane: la carriera dei senatori

- I magistrati ordinari (ogni anno, per un anno di carica, mandato collegiale):
 - **Consules** (509 a.C.): competenza militare, legislativa, giudiziaria
 - **Praetores** (366 a.C.): competenza militare, giudiziaria
 - **Aediles curules** (366 a.C.): competenza sui *ludi* (giochi e festività religiose)
 - **Quaestores** (509 a.C.): competenza finanziaria
- I magistrati straordinari:
 - **Dictator** (*magister populi con magister equitum*) (501 a.C.): emergenza militare
 - **Censores** (443 a.C.): censimento (*census*), lista dei Senatori, ogni 5 anni (*lustrum*)
 - **Tribuni plebis** (496 a.C.): difensori dei diritti della Plebe, diventano poi ordinari
 - **Aediles plebei** (496 a.C.): competenza sui mercati e le aree pubbliche

I sacerdoti pagani di Roma tra autorità politica e religiosa

- **Quattuor amplissima collegia:**
- **Pontifices maiores (pontifex maximus):** controllo generale, religioso e giuridico
- **Augures:** interpretare i presagi (*omina*)
- **Quindecemviri sacris faciundis:** custodire e interpretare i Libri Sibillini di Apollo
- **Septemviri epulones:** il banchetto sacro (*epulum Iovis*) di Iuppiter Optimus Maximus
- **Rex sacrorum**, «Re delle cose sacre», erede dell'autorità religiosa degli antichi Re
- **Flamines** (Iuppiter, Mars, Quirinus, minores) operano come 'statue viventi' degli dei
- **Fetiales:** dichiarare guerra (*hasta sanguinea praeusta*), *evocatio* degli dei nemici
- **Virgines Vestales:** custodia del fuoco sacro di Vesta nel Foro Romano



Elezioni consolari e *auspicia* sfavorevoli: Livio sul 215 a.C. tra patrizi e plebei

- **215 a.C.:** consoli **Lucio Postumio Albino (patrizio)** e **Tiberio Sempronio Gracco (plebeo)**, ma Albino, già console nel 234 e 229, muore nel corso dell'anno e bisogna **eleggere un console sostitutivo (*suffectus*)**:
- Tito Livio, *Ab Urbe condita*, XXI 31, 12:
- «Fu eletto [dai comizi centuriati] con enorme maggioranza [Marco Claudio] Marcello, che avrebbe dovuto entrare immediatamente in carica [come console]. **Ma mentre egli assumeva l'ufficio scoppiò un tuono. Gli auguri, interrogati, affermarono che a loro giudizio l'elezione era stata irregolare**».
- **215 a.C.:** **Marco Claudio Marcello, plebeo**, già console nel 222 (e poi ancora nel 214, 210, 208), deve rinunciare al consolato; si torna poi a votare e viene **eletto Quinto Fabio Massimo Verrucoso, patrizio**, già console nel 233 e 228.
- 214 a.C.: Fabio Massimo e Claudio Marcello sono rieletti consoli.
- **172 a.C.:** **primi consoli entrambi plebei**, Gaio Popillio Lenate e Publio Elio Ligure.

Lezioni 10: Roma in epoca alto-repubblicana

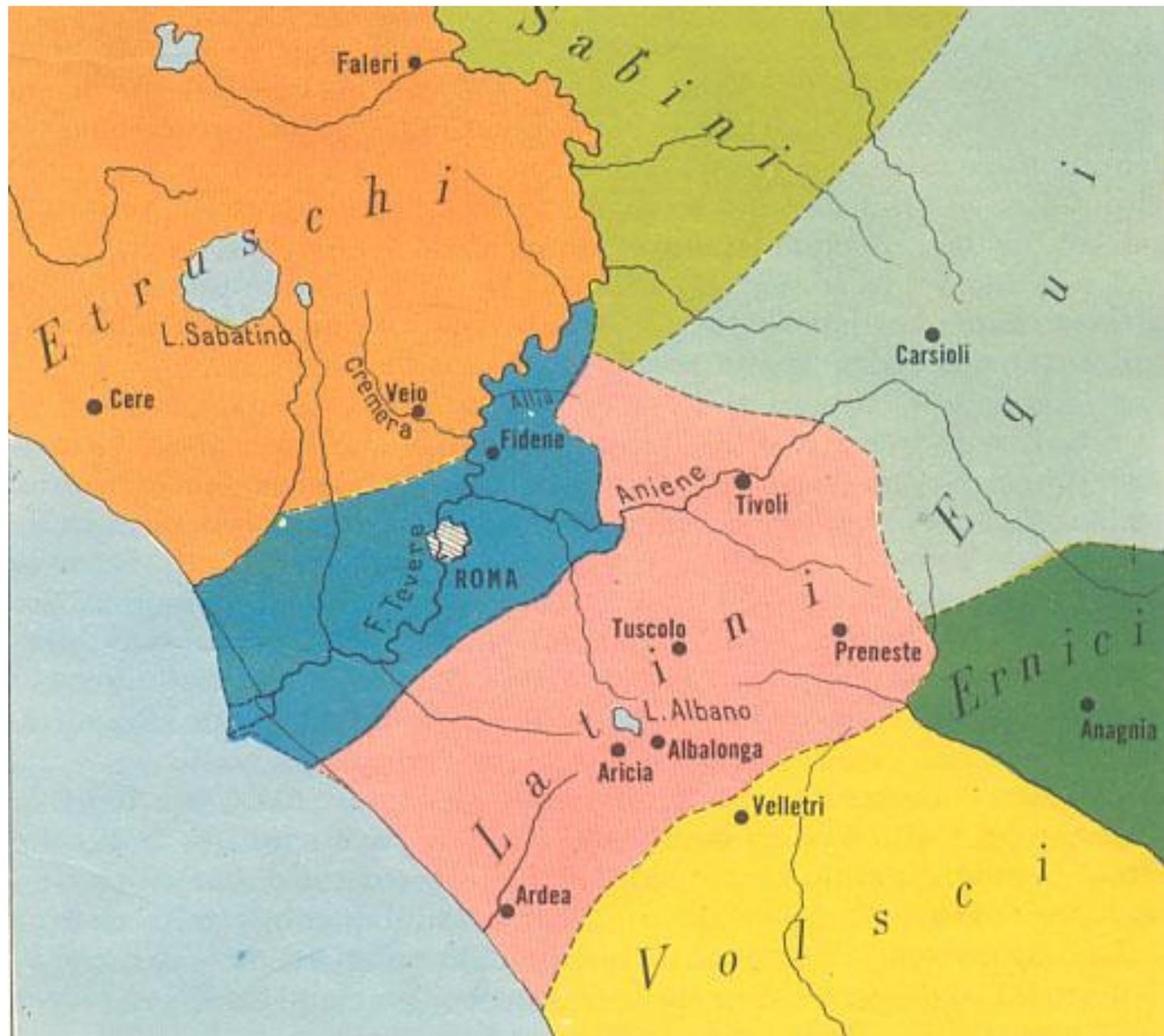
Comizi, magistrature e sacerdozi

- Il Populus Romanus e i comizi (curiati, centuriati, tributi)
- **Esperimento in presa diretta: la procedura di votazione nei comizi centuriati (simulazione online)**
- **Comizi centuriati e comizi tributi a confronto**
- **Le magistrature** in epoca repubblicana
- **I sacerdozi** in epoca repubblicana
- Corto circuiti e interferenze tra dimensione politica e dimensione religiosa: le elezioni consolari suppletive del 215 a.C. (fonte Livio)

Lezione 11: la Repubblica romana (VI-III sec. a.C.)

La politica estera dal 509 al 390 a.C.

- 509 a.C.: i primi consoli della Repubblica romana e il 1° trattato con **Cartagine** (fonte Polibio)
- **Politica estera (V-III sec. a.C.): l'espansione dell'egemonia romana** in Italia (fino al 290 a.C.)
- **Politica interna (V-III sec. a.C.): i conflitti politico-sociali tra patrizi e plebei** (fino al 287 a.C.)
- **500-401 a.C.: il V secolo**, un periodo buio: **guerre esterne e conflitti interni tra patrizi e plebei**
- **La Guerra contro la Lega Latina, il *foedus Cassianum* e il *ius Latii***
- Le tre guerre contro Veio (Etruria)



Il primo trattato tra Roma e Cartagine (a. 509) nella trascrizione di Polibio (III 22)

- «**Il primo trattato tra Romani e Cartaginesi è dell'epoca di Lucio Giunio Bruto e Marco Orazio, i primi consoli** che furono eletti dopo la fine della monarchia (...). L'abbiamo trascritto dandone l'interpretazione più precisa possibile. **La differenza tra la lingua dei Romani di oggi e quella antica è così forte**, infatti, che i più esperti conoscitori a stento comprendono qualcosa (...). Il trattato è il seguente:
- «**A queste condizioni ci sia amicizia tra i Romani e gli alleati dei Romani e i Cartaginesi e gli alleati dei Cartaginesi:** né i Romani né gli alleati dei Romani navighino al di là del promontorio Bello (...). **Qualora un romano giunga in Sicilia, nella parte controllata dai Cartaginesi,** siano uguali tutti i diritti dei Romani. **I Cartaginesi non commettano torti ai danni degli abitanti di Ardea, Anzio, Laurento, Circei, Terracina, né di alcun altro dei Latini (...).** Non costruiscano fortezze nel Lazio (...)».

Il V sec. a.C.: un secolo buio

Roma contro Latini, Volsci, Etruschi

- 509: 1° trattato tra Roma e Cartagine
- **508: il re etrusco Porsenna di Clusium**, potente alleato di Tarquinio, conquista Roma ma poi firma un accordo e la lascia libera (leggende di Mucio Scevola, Orazio Coclite, Clelia)
- c.a. 508-504: la Lega Latina & il tiranno Aristodemo di Cuma (alleato di Tarquinio) vincono Lars Aruns figlio di Porsenna ad Aricia (Lazio)
- **c.a. 504-493: Atta Clausus, capostipite dei Claudii, emigra da Regillo (Sabina) a Roma con i suoi *clientes* e viene accolto nel patriziato**
- **Guerra contro la Lega Latina (496-493): *foedus Cassianum*, Roma entra nella Lega (493)**
- 1° guerra contro la **città etrusca di Veio** (483-474)
- **Guerre nel Lazio: Lega Latina contro Sabini, Equi, Volsci (458-431)**
- 2° guerra contro **Veio** (437-426)
- 3° guerra contro **Veio** (405-396)
- 396: il *dictator* Marco Furio Camillo evoca la dea Iuno (Giunone) e finalmente conquista Veio; il territorio di Veio è distribuito in lotti (387)



La guerra contro i Latini e il trattato del console Spurio Cassio: *foedus Cassianum* (493 a.C.)

- 493 a.C.: Roma vince la battaglia del lago Regillo (Sabina) ed entra a far parte della Lega Latina su un piano di parità giuridica (né egemone né subordinata rispetto alle altre città latine).
- Le città-stato della Lega Latina (ora inclusa anche Roma) condividevano un «**diritto internazionale**» comune, **il diritto latino (*ius Latii*)**, che contemplava la «**doppia cittadinanza**» e prevedeva alcuni diritti fondamentali:
- **a) *ius honorum* (diritto delle magistrature)**: chi avesse ricoperto le somme magistrature in una città della Lega, poteva ottenere la cittadinanza di un'altra città della Lega. Es. Marcus Porcius, cittadino e *praetor* di Tusculum, poteva ottenere la cittadinanza romana.
- **b) *ius migrandi* (diritto di migrazione)**: un cittadino di una città della Lega poteva trasferirsi dalla propria patria in un'altra città della Lega: in tal caso avrebbe mantenuto i propri diritti originari (diritti politici, diritti di proprietà) e inoltre avrebbe potuto ricevere la cittadinanza della nuova città di residenza. Es. Lucius Iulius, cittadino di Alba, poteva trasferirsi a Roma, mantenere la cittadinanza albana e inoltre ottenere la cittadinanza romana.
- **c) *ius connubii* (diritto di matrimonio)**: cittadini di diverse città della Lega potevano sposarsi tra loro in modo legalmente riconosciuto e tutelato.
- **d) *ius commercii* (diritto di commercio)**: cittadini di diverse città della Lega potevano commerciare tra loro in modo legalmente riconosciuto e tutelato.
- 338 a.C.: Roma abolisce la Lega Latina come entità politica, **ma conserva per secoli il diritto latino.**

Italia preromana: popoli 'italici' prima dell'egemonia di Roma

- Italia settentrionale: Liguri, Reti, Veneti, Galli Boi, Galli Senoni
- Italia centro-settentrionale (tirrenica, appenninica e padana): **Etruschi**
- **Italia centrale (appenninica): Umbri, Sabini, Equi, Ernici, Peligni, Marsi, Carrecini**
- **Italia centrale (adriatica): Piceni, Pretuzi, Vestini, Marrucini (Teate), Frentani**
- Italia centro-meridionale (tirrenica): **Latini**, Volsci, Aurunci, Campani, **Etruschi**
- Italia meridionale (appenninica): Osci, Sanniti (Pentri, Hirpini, Caudini, Carrecini), Lucani, Enotri, Brettini/Bruzi
- Italia meridionale (adriatica): Dauni, Iapigi, Peucezi, Messapi, Calabri
- Sicilia: Siculi, Sicani, Elimi
- Sardegna (Sardi) e Corsica (Corsi)

Italia preromana: le colonie costiere di Greci e Fenici (Punici)

- **La colonizzazione greca nell'Adriatico centro-settentrionale:**
 - Ancona, Hadria
- **La colonizzazione greca in Magna Grecia (Italia meridionale):**
 - Campania: Ischia, Neapolis, Cuma, Posidonia (Paestum)
 - Basilicata: Siri (Herakleia), Sibari, Metaponto
 - Puglia: Taranto
- **La colonizzazione greca nella Sicilia orientale e meridionale:**
 - Lipari, Himera, Zankle (Messana), Naxos, Siracusa, Catania, Gela, Agrigento
- **La colonizzazione fenicio-punica nella Sicilia occidentale:**
 - Lilibeo/Marsala, Panormo (Palermo)
- **La colonizzazione fenicio-punica in Sardegna e Corsica:** Karalis, Tharros, Olbia; Alalia

Lezione 11: la Repubblica romana (VI-III sec. a.C.)

La politica estera dal 509 al 390 a.C.

- 509 a.C.: i primi consoli della Repubblica romana e il 1° trattato con **Cartagine** (fonte Polibio)
- **Politica estera (V-III sec. a.C.): l'espansione dell'egemonia romana** in Italia (fino al 290 a.C.)
- **Politica interna (V-III sec. a.C.): i conflitti politico-sociali tra patrizi e plebei** (fino al 287 a.C.)
- **500-401 a.C.: il V secolo**, un periodo buio: **guerre esterne e conflitti interni tra patrizi e plebei**
- **La Guerra contro la Lega Latina, il *foedus Cassianum* e il *ius Latii***
- Le tre guerre contro Veio (Etruria)

Lezione 12: la Repubblica romana (VI-III sec. a.C.)

La politica estera dal 390 al 290 a.C.

- **Politica estera (V-III sec. a.C.): l'espansione dell'egemonia romana** in Italia (fino al 290 a.C.)
- **Politica interna (V-III sec. a.C.): i conflitti politico-sociali tra patrizi e plebei** (fino al 287 a.C.)
- **400-301 a.C.: il IV secolo**, guerre nel Lazio ed espansione nell'Italia centro-meridionale (Campania); proseguono i conflitti politico-sociali
- La crescente egemonia di **Roma all'interno della Lega Latina** e la Grande Guerra Latina (341-338 a.C.): **l'abolizione della Lega Latina** e la formazione dello **Stato Romano-Campano (Roma & Capua)**
- **Le tre Guerre Sannitiche** (343-341, 326-304, 298-290 a.C.) e il controllo romano su Capua, Neapolis e la Campania, fino ai confini con i Lucani, gli Apuli e il territorio di Taranto
- **Le popolazioni italiche dell'Abruzzo preromano**: dal Guerriero di Capestrano (VI sec. a.C.) ai trattati del 304 a.C. (Vestini, Peligni, Marsi, Frentani)
- **Il Senato di Roma e le concessioni comunitarie di civitas Romana**: Caere (390, *civitas sine suffragio*), Tusculum (381, *civitas optimo iure*), gli *equites Campani* di Capua (343, *optimo iure*), Capua e Cuma (341, *sine suffragio*)
- Fonti epigrafiche e iconografiche: il Guerriero di Capestrano, il sarcofago di Cornelio Scipione Barbato, l'affresco della Tomba dei Fabii

390 a.C.: i Galli di Brenno prendono Roma



Il sacco gallico come cesura traumatica per la storiografia basata sui documenti scritti

- **Livio**, *Ab Urbe condita* VI 1, 1:
- [Geraci-Marcone, *Fonti per la storia romana*, pp. 16-17]:
- «Ho esposto nei primi cinque libri quei fatti, **guerre esterne e agitazioni interne**, che avvennero a Roma dalla fondazione della città [753 a.C.] alla sua presa [il sacco gallico, c.a. 390-386], dapprima sotto i re, poi sotto i consoli, dittatori, decemviri e tribuni consolari: **fatti oscuri sia per la troppa antichità**, che li rende simili a quelle cose che per la grande distanza nello spazio a malapena si possono discernere, **sia perché in quei tempi scarni e rari erano i documenti scritti, unici sicuri custodi della tradizione storica**, e per di più anche quelle notizie che erano contenute negli annali dei pontefici e in altri documenti pubblici e privati per la maggior parte **andarono perdute nell'incendio [gallico] della città**».

Il IV sec. a.C.: egemonia sul Lazio e oltre

Roma si espande nell'Italia Centrale e Meridionale

- 396: Furio Camillo conquista Veio
- **390 (386?, 381?): sacco gallico di Roma**
- **Guerra contro i Latini (382-358)**
- 381: Tusculum è annessa a Roma
- **Guerra contro gli Etruschi (357-351)**
- 354: trattato tra Lega Latina e Lega Sannitica
- **348: 2° trattato Roma-Cartagine**
- **1° guerra contro i Sanniti (343-341)**
- **Grande Guerra Latina (341-338)**
- **2° guerra contro i Sanniti (326-304)**
- **306: 3° trattato Roma-Cartagine**
- 304: trattato Roma-Sanniti
- **302: trattato Roma-Taranto**
- **3° guerra contro i Sanniti (298-290)**



Il IV sec. a.C.: egemonia sul Lazio

Roma contro la Lega Latina; Roma & Capua

- 396: Furio Camillo conquista Veio (Etruria)
- **390 (386?, 381?): sacco gallico di Roma**
- 390 (386?, 381?): **Caere** (Etruria), per prima, è annessa a Roma nella forma di *municipium*: **i Ceriti diventano *cives Romani sine suffragio* (senza diritto di voto)**
- Guerra contro i **Latini** (382-358)
- 381: **Tusculum** (Latium) è annessa a Roma nella forma di *municipium*: **i Tuscolani diventano *cives Romani optimo iure* (con pieni diritti, compreso il diritto di voto)**
- Guerra contro gli **Etruschi** (357-351)
- **354: trattato tra Lega Latina e Lega Sannitica**
- **348: 2° trattato Roma-Cartagine**
- 1° guerra contro i **Sanniti** (343-341)
- **Grande Guerra Latina (341-338): Latini & Campani vs Romani & Sanniti**
- **338: la Lega Latina è abolita e, in parallelo, viene fondato un nuovo Stato Romano-Campano (Roma & Capua)**





Legenda

- • Civitates
- Coloniae
- Silva
- ⚓ Vites

Scala

0 5 10 20

chilometra

Il IV sec. a.C.: Romani, Latini, Campani, Sanniti

La prima guerra romano-sannitica (343-341)

- Premessa: circa la metà del V sec. a.C. quattro popoli appenninici di lingua osca (Pentri, Hirpini, Caudini, Carrecini) si confederano e danno vita alla Lega Sannitica
- 354: trattato tra Lega Latina e Lega Sannitica
- 348: 2° trattato Roma-Cartagine
- 1° guerra contro i Sanniti (343-341): 343, conflitto tra Sanniti e Sidicini di Cales, alleati di Capua
- Sidicini invocano l'aiuto della Lega Latina, ma i Sanniti espugnano Capua: Capua si appella a Roma (*deditio in fidem*)
- 342: intervento di Roma, che infrange il trattato latino-sannitico; 341: pace separata tra Roma e Sanniti
- Grande Guerra Latina (341-338): 341, Lega Latina richiede parità di diritti: Lega Latina & Campani contro Roma & Sanniti; gli equites Campani di Capua rimangono fedeli a Roma e diventano *cives Romani optimo iure*
- 339: il dittatore Quinto Publilio Filone vince i Latini e ottiene il trionfo
- 338: scioglimento della Lega Latina (senza abolizione del *ius Latii*); annessione diretta di Capua e Cuma (i cui cittadini diventano *cives Romani sine suffragio*, ossia senza diritto di voto)
- 338: creazione dello Stato Romano-Campano (Roma & Capua)



Il IV sec. a.C.: oltre il Lazio

Roma si espande nell'Italia Meridionale

- 354: trattato Latini-Sanniti
- **348: 2° trattato Roma-Cartagine**
- 1° guerra contro i **Sanniti** (343-341)
- Grande Guerra Latina (341-338)
- 2° guerra contro i **Sanniti** (326-304)
- **306: 3° trattato Roma-Cartagine**
- 304: trattato Roma-Sanniti
- **302: trattato Roma-Taranto**
- 3° guerra contro i **Sanniti** (298-290)



Il IV sec. a.C.: Romani, Sanniti, popoli limitrofi

La seconda guerra romano-sannitica (326-304)

- **2° guerra contro i Sanniti (326-304):**
- **326: conflitto interno a Neapolis tra popolari (appoggiati dai Sanniti) e aristocratici (dai Romani)**
- Il *pro consule* Quinto Publilio Filone espugna Neapolis e sigla un trattato di alleanza
- **Guerra contro i Sanniti:** prime vittorie romane in Abruzzo (Vestini), **alleanza con Lucani e Apuli (325-321)**
- **321: Gaio Ponzio, comandante dei Sanniti, vince i consoli Veturio e Postumio a Caudium (Forche Caudine)**
- 315-314: i Romani conquistano Luceria, ma sono sconfitti a Lautulae
- *in parallelo, 311: i Romani combattono gli Etruschi nell'Italia centrale*
- 308: i Romani ottengono nuove vittorie in Abruzzo (Peligni, Marsi)
- **306: 3° trattato Roma-Cartagine**
- 305: i Romani assediano Bovianum: i Sanniti si arrendono, segue il trattato Roma-Sanniti (304)
- 304: i Romani vincono gli Equi; seguono trattati con varie popolazioni dell'Abruzzo e Molise (Vestini, Peligni, Marsi, Frentani), ma anche della Basilicata (Lucani)
- **302: trattato Roma-Taranto**



Legenda

- • Civitates
- Coloniae
- Silva
- ☞ Vites



I popoli italici dell'antico Abruzzo:

Strabone di Amasea, *Geografia* V 4, 2

- «Oltre il Piceno c'è il territorio dei Vestini, dei Marsi, dei Peligni, dei Marrucini, dei Frentani, di stirpe sannitica. Essi occupano la zona montagnosa ed hanno solo piccoli accessi al mare. **Si tratta di popoli deboli numericamente, ma assai coraggiosi e che spesso hanno dato dimostrazione ai Romani del loro valore:** una prima volta quando erano in guerra contro di essi, la seconda combattendo insieme a loro, **la terza quando, chiedendo di ottenere la libertà e la cittadinanza, non avendola ottenuta, si ribellarono e dichiararono la così detta guerra Marsica [= la Guerra Sociale, 91-82 a.C.],** proclamando **Corfinium**, la metropoli dei Peligni, **comune a tutti gli Italici** al posto di Roma e facendone la base delle operazioni di guerra dopo aver **sostituito il suo nome con quello di Italica; avendo riunito là in assemblea tutti** quelli che stavano dalla loro parte, avevano eletto consoli e pretori. Continuarono a combattere per due anni fino a che **ottennero quella comunanza di diritti per cui avevano combattuto.** La guerra fu detta Marsica da quelli che avevano iniziato la sommossa, Pompedio in primo luogo».

I popoli italici dell'antico Abruzzo: Strabone di Amasea, *Geografia* V 4, 2

- «Tutti gli altri popoli vivono sparsi in villaggi, ma possiedono anche alcune città, poste all'interno rispetto al mare; così **Corfinium, Sulmona, Marruvium e Teate [Chieti], la città più importante dei Marrucini. Proprio sul mare c'è invece Aternum [Pescara]**, che confina col Piceno, omonima al fiume che fa da confine col territorio dei Vestini e dei Marrucini. Scorre infatti dalla regione di Amiternum [vicino a L'Aquila] attraverso il territorio dei Vestini, lasciando sulla destra quello dei Marrucini, situato oltre quello dei Peligni; può essere attraversato con un ponte di barche. **La città omonima [Aternum = Pescara] appartiene ai Vestini, ma serve da porto anche ai Peligni e ai Marrucini.** [...] Dopo Aternum c'è Ortona, porto dei Frentani, e Buca [Termoli?], anche questa dei Frentani, che è vicina a Teanum Apulum. [...] Tra Ortona e Aternum c'è il fiume Sagrus, che separa i Frentani dai Peligni».

I popoli italici dell'antico Abruzzo: dall'entroterra al mare, da Nord a Sud

- **Sabini** (Amiternum): provincia dell'Aquila, conca aquilana
- **Sabini adriatici o Pretuzi** (Interamnia Praetuttiorum): provincia di Teramo
- **Equi** (Carsoli, Alba Fucens): provincia dell'Aquila, parte occidentale verso la provincia di Rieti
- **Marsi** (Marruvium): provincia dell'Aquila, intorno al lago Fucino
- **Peligni** (Corfinium, Sulmo): provincia dell'Aquila, conca peligna
- **Vestini Cismontani** (Aveia, Peltuinum, Aufinum/Capestrano): provincia dell'Aquila, altopiano di Navelli e valle del Tirino
- **Vestini Transmontani** (Pinna Vestina, Aternum): provincia di Pescara, a Nord del fiume Pescara
- **Marrucini** (Teate Marrucinatorum): provincia di Chieti, intorno a Chieti
- **Carricini della Lega Sannitica** (Cluviae, Iuvanum): provincia di Chieti, sulla Majella
- **Frentani** (Ortona, Anxanum, Histonium, Buca): provincia di Chieti (e Molise), fascia adriatica da Ortona e Lanciano a Vasto e Termoli
- **Lucani** (Pallanum): provincia di Chieti, media valle del Sangro (a Est della Majella)
- **Pentri della Lega Sannitica** (Aufidena): provincia di Chieti (e Molise), alta valle del Sangro (a Ovest della Majella)



PICENI

NURSIA

INTERAMNIA

PRAETUTI

HADRIA

SABINI

AMITERNUM

PINNA

CLITERNIA

R.P. AEQUICUL

VESTINI

AVEIA

PELTUINUM

TEATE

ORTONA

MARRUCINI

ANXANUM

CARSIOLI

ALBA FUCENS

SUPERAEQUM

CLUVIAE

FRENTANI

AEQUI

MARRUVIUM

CORFINIUM

CARRICINI

HISTONIUM

MARSI

PAELIGNI

IUVANUM

ANTINUM

AUFIDENA

SCHIAVI D'ABRUZZO

TERVENTUM

LARINUM

PENTRI

AESERNIA

FAGIFULAE

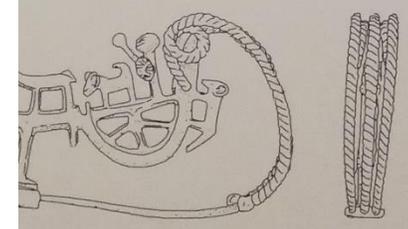
BOVIANUM

SAEPINUM

VENAFRUM



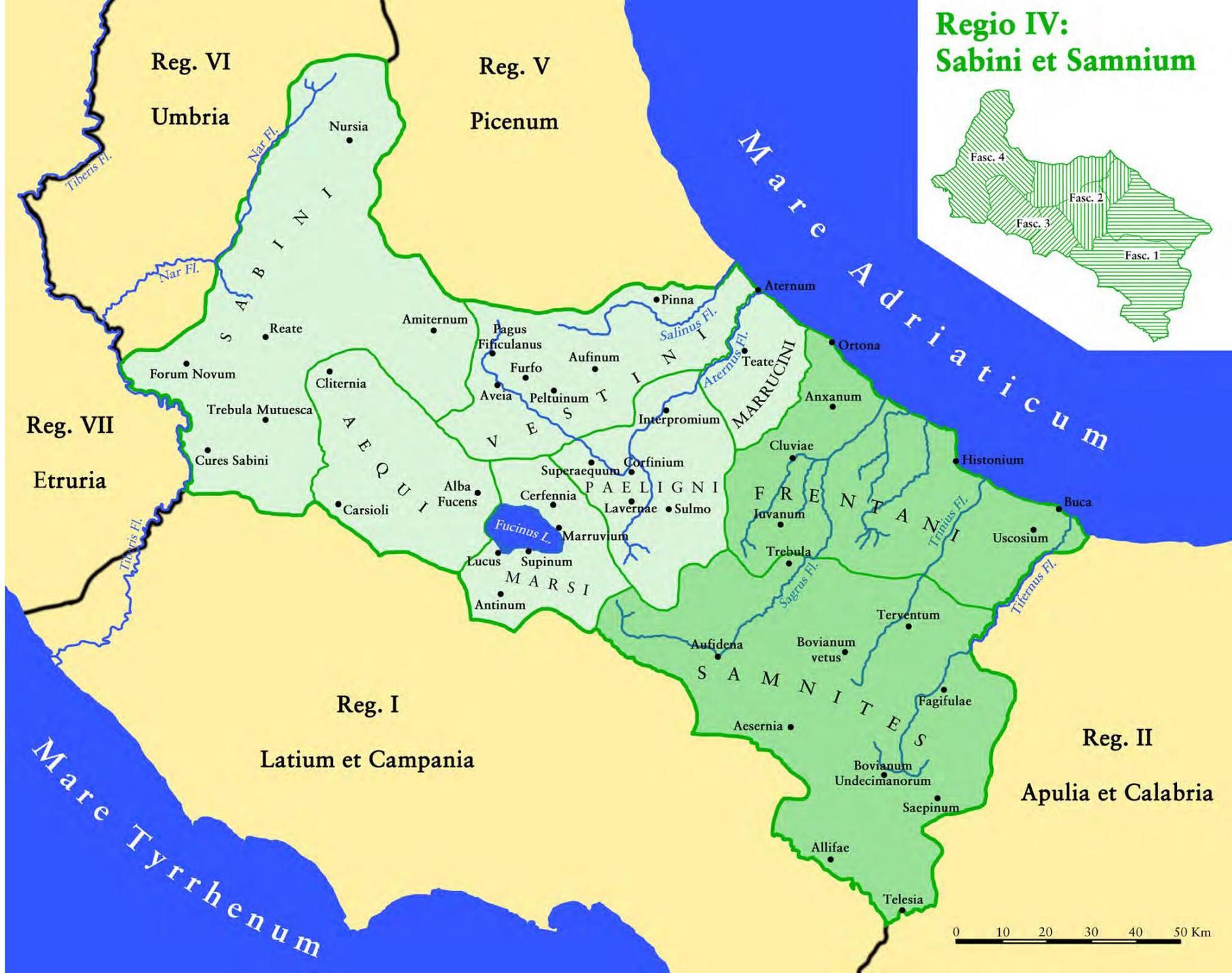
Disco ornamentale in bronzo - necropoli di Cretaro - Avezzano (Aq)
Bronze ornamental disc - necropolis of Cretaro - Avezzano (Aq)



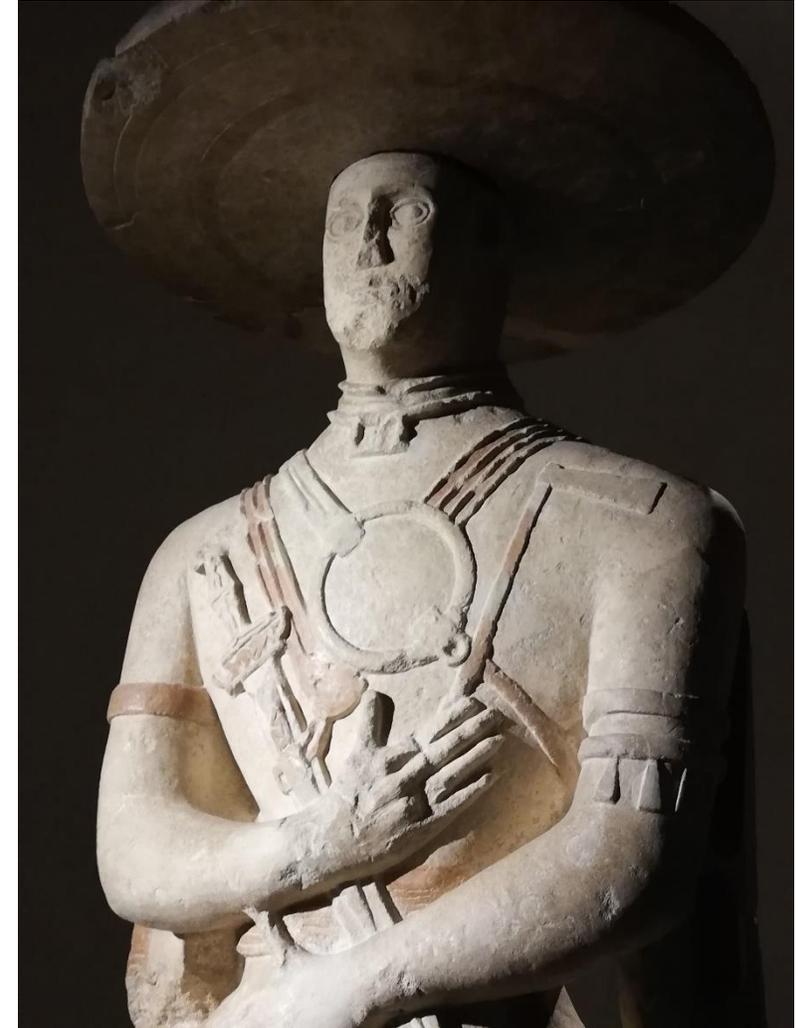
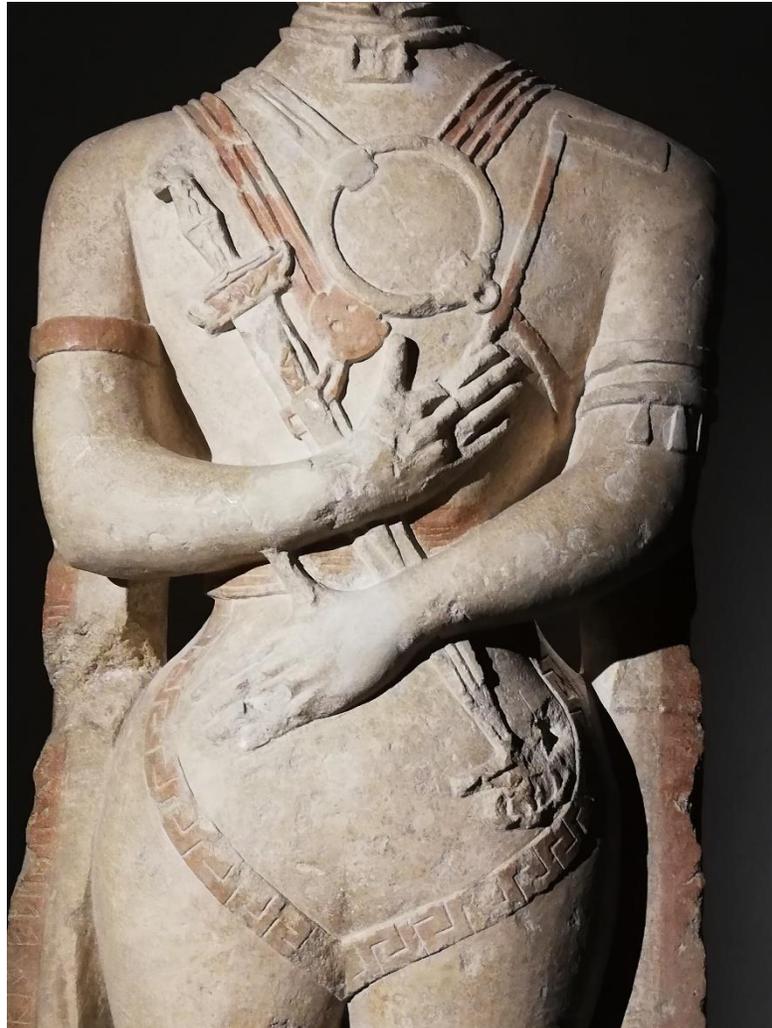
bronzo ad arco configurato della tomba 45 - Pizzoli (Aq)
figured bronze clasp from the tomb N 45 - Pizzoli (Aq)

I popoli italici d'Abruzzo e l'Italia augustea: la regio IV Sabini et Samnium, la regio V Picenum



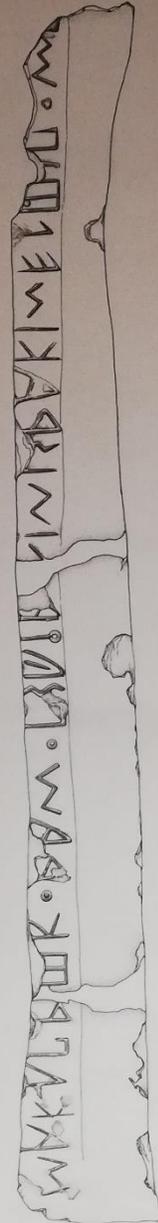


Once we were warriors:
il Guerriero di Capestrano, VI sec. a.C.



Il Guerriero e la sua iscrizione: lingua «paleo-sabellica» nel territorio vestino cismontano

- Il Guerriero si data al VI sec. a.C. e proviene dalla necropoli di AFINUM (Capestrano) nella valle del fiume Tirino, nel futuro territorio dei Vestini Cismontani
- **Iscrizione italica in lingua c.d. «sud-picena» o «medio-adriatica» o «paleo-sabellica»**, incisa sul pilastro della gamba destra, dal basso verso l'alto (Vetter 517 = Rix Sp AQ 2):
- Testo traslitterato:
- *Ma kuprí koram opsút aninis rakinelís pomp[une]i*
- Traduzione ipotetica (Rix: *rakinelís*):
- «Aninius Rakinelis ha fatto (ha fatto fare?) me, la bella pietra scolpita, **per Pomponius**»
- Traduzione alternativa (La Regina: *raki neví*):
- «Aninius ha fatto (ha fatto fare?) me, la bella pietra scolpita, **per il rex Naevius Pomponius**»



Il III sec. a.C.: Romani, Sanniti, Etruschi, Galli

La terza guerra romano-sannitica (298-290)

- 299: i Sanniti attaccano i Lucani, *socii* di Roma
- **3° guerra contro i Sanniti (298-290):**
- 298: il console Lucio Cornelio Scipione Barbato recupera la Lucania
- **296: coalizione di Sanniti, Etruschi, Umbri & Galli contro Roma**
- **295, “Battaglia delle Nazioni”:** i consoli Quinto Fabio Rulliano e Publio Decio Mure vincono Gellio Egnazio, comandante dei Sanniti, a Sentinum (Sassoferrato, Marche)
- 291: Lucio Postumio conquista Venusia
- **290: trattato di pace: i Sanniti diventano *socii* di Roma**

Roma, sepolcro degli Scipioni: sarcofago di Scipione Barbato (III sec.)

EDR - Epigraphic Database Roma



Elogio di L. Cornelius Scipio Barbatus: CIL I² 6-7 = ILLRP 309-310 = EDR032798-99

- a) Iscrizione sul coperchio del sarcofago: **[L(ucios)] Cornelio(s) Cn(aei) f(ilius) Scipio**
b) Iscrizione metrica sul corpo del sarcofago (versi saturni: CLE 7):

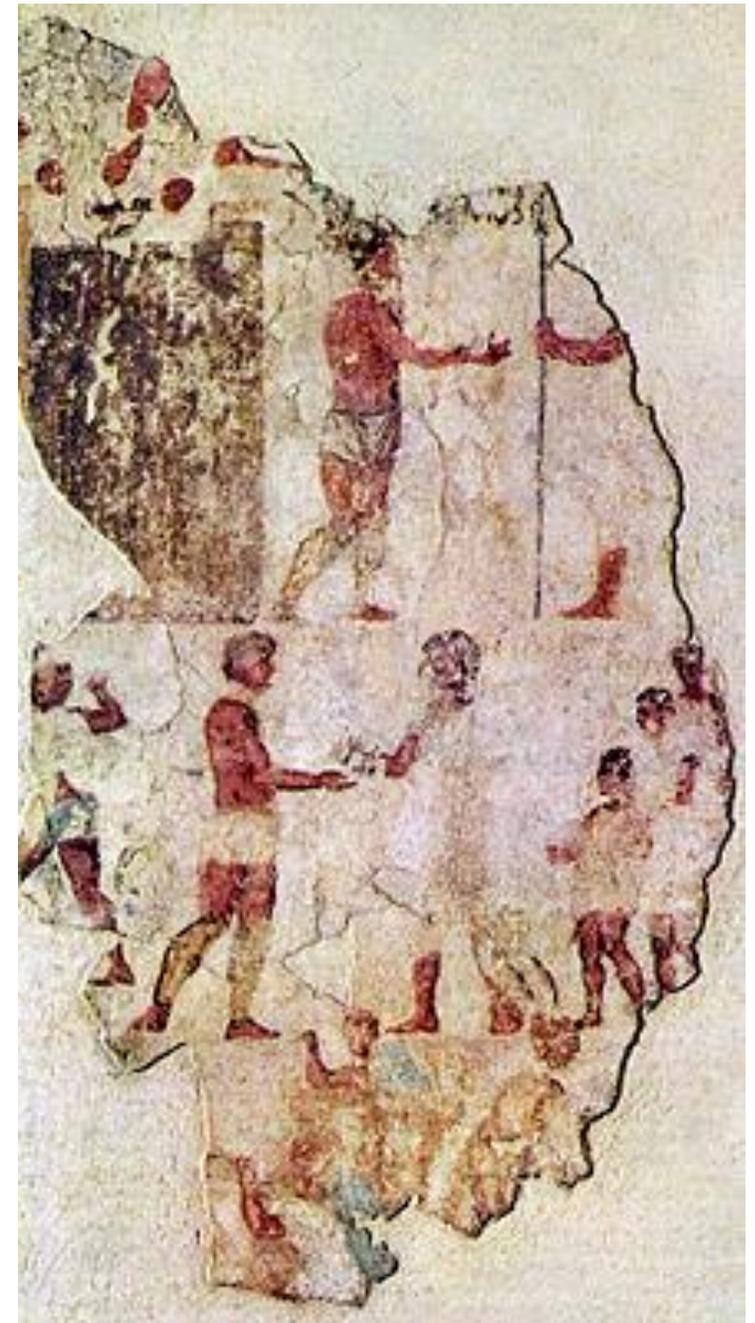
CORNELIVS·LVCIVS·SCIPIO·BARBATVS·GNAIVOD·PATRE
PROGNATVS·FORTIS·VIR·SAPIENS·QVE—QVODIVS·FORMA·VIRTUTE·PARISVM
FVIT—CONSOL·CENSOR·AIDILIS·QVE·FVIT·APVD·VOS—TAVRASIA·CISAVNA
EDR NIO·CEPIT—SVBIGIT·OMNE·LOVCANAM·OPSIDES·QVE·ABDOVCIT

Cornelius Lucius Scipio Barbatus Gnaviod patre
prognatus, fortis vir sapiensque, quodius forma virtutei parisuma,
fuit **consol**, **consol**, **aidilis**, quei fuit apud vos, **Taurasia Cisauna**
Samnio cepit, subigit omne **Loucanam opsidisque abducit**

- **L. Cornelius Scipio Barbatus**, cos. 298 a.C., durante la Terza Guerra Sannitica (298-290) sottomette la Lucania (298), cens. c.a. 280

Fonti iconografiche: affresco dalla Tomba c.d. dei Fabii

- Necropoli dell'Esquilino (Roma):
- Tomba c.d. dei Fabii (inizio III sec. a.C.)
- **Affresco di soggetto storico con iscrizioni dipinte**, raffigurante episodi di combattimento, trattativa e tregua/accordo tra personaggi armati, Romani e non Romani (Italici, forse Sanniti)
- Tra i personaggi raffigurati nella fascia intermedia, segnalati da didascalie latine, compaiono un Romano, **Q(uintos) Fabio(s)**, e un non Romano (Sannita?), **[F]anio(s)**, che si accordano con una stretta di mano
- Gli episodi sono forse riferibili a una Guerra Sannitica, la Seconda (326-304) o la Terza (298-290): **gli affreschi possono dunque datarsi c.a. 300-280 a.C.**



Lezione 12: la Repubblica romana (VI-III sec. a.C.)

La politica estera dal 390 al 290 a.C.

- **Politica estera (V-III sec. a.C.): l'espansione dell'egemonia romana** in Italia (fino al 290 a.C.)
- **Politica interna (V-III sec. a.C.): i conflitti politico-sociali tra patrizi e plebei** (fino al 287 a.C.)
- **400-301 a.C.: il IV secolo**, guerre nel Lazio ed espansione nell'Italia centro-meridionale (Campania); proseguono i conflitti politico-sociali
- La crescente egemonia di **Roma all'interno della Lega Latina** e la Grande Guerra Latina (341-338 a.C.): **l'abolizione della Lega Latina** e la formazione dello **Stato Romano-Campano (Roma & Capua)**
- **Le tre Guerre Sannitiche** (343-341, 326-304, 298-290 a.C.) e il controllo romano su Capua, Neapolis e la Campania, fino ai confini con i Lucani, gli Apuli e il territorio di Taranto
- **Le popolazioni italiche dell'Abruzzo preromano**: dal Guerriero di Capestrano (VI sec. a.C.) ai trattati del 304 a.C. (Vestini, Peligni, Marsi, Frentani)
- **Il Senato di Roma e le concessioni comunitarie di civitas Romana**: Caere (390, *civitas sine suffragio*), Tusculum (381, *civitas optimo iure*), gli *equites Campani* di Capua (343, *optimo iure*), Capua e Cuma (341, *sine suffragio*)
- Fonti epigrafiche e iconografiche: il Guerriero di Capestrano, il sarcofago di Cornelio Scipione Barbato, l'affresco della Tomba dei Fabii